

"La terra è un solo Paese. Siamo onde dello stesso mare, foglie dello stesso albero, fiori dello stesso giardino."

Seneca

Sono partito da qui. Da queste parole. Così alte e potenti che, dopo quasi duemila anni, hanno ancora la forza di sorprendere, appassionare, far riflettere. Sono queste parole che hanno fornito spunto, senso e nuova energia a questo giro di concerti intorno al mondo. Giro che toccherà alcune tra le principali città di decine di Paesi, sparsi per cinque Continenti. E' per queste parole - che hanno dato voce, in modo così semplice ma, allo stesso tempo, chiaro e profondo, a pensieri che, da molto tempo, animano la mia coscienza di uomo e di artista - che ho deciso di chiamare questo tour "Un solo mondo". Un invito e una speranza. L'invito a prendere consapevolezza del fatto che il nostro è davvero un unico mondo. La speranza che maturi una nuova sensibilità, capace di insegnarci a dividerlo, non a dividerlo.

La musica, ovviamente, non risolve. Ma aiuta.

Soprattutto se capiamo meglio cos'è, cosa fa e cosa può fare. Quando pensiamo a lei, infatti, ci fermiamo alla superficie. Alle emozioni che suscita o trasmette. Ai ricordi che, in un istante, è in grado di riportare alla mente. A quella sua incredibile capacità di trasformare il passato in presente. Come se il tempo non fosse mai trascorso e nulla, dentro e intorno a noi, fosse mai cambiato. Ci fermiamo alle immagini che è in grado di evocare. Vere o fantastiche. Immagini vissute. Immagini che, forse, vivremo davvero. Immagini che, probabilmente, non vivremo mai. Grazie alla musica: tutte ugualmente reali. E' lei la voce della nostra realtà e delle nostre fantasie. Del nostro passato, del nostro presente, del nostro futuro.

Ma la musica è molto più di questo. E, per noi, può fare molto di più.

Perché è soprattutto una lingua. Non una lingua come le altre. Probabilmente la più antica. Sicuramente la più diffusa. Certamente la più bella. L'unica lingua che non muore, né invecchia mai. C'è una prerogativa esclusiva, che la pone al di sopra di ogni altra lingua: il fatto che è l'unica lingua che tutti capiscono e tutti sono in grado di parlare. Persino chi non la conosce. Persino chi non l'ha mai studiata. Chi non sa leggerla, né scriverla. Una lingua straordinaria, che ha il potere di unire tutto ciò che tutto il resto divide: epoche storiche, generazioni, ricchezze, ceti sociali, professioni; paesi, città, regioni, nazioni, continenti; fedi, culture, tradizioni; esigenze, bisogni, interessi, desideri, sogni.

Tutti questi "muri" non esistono agli occhi della musica. Perché lei è anima che parla alle anime. A tutte le anime. Senza reticenze. Senza eccezioni. Senza limiti. Senza confini. Di fronte ad un accordo minore, tutti ci sentiamo improvvisamente accarezzati dalla malinconia; mentre di fronte ad un accordo maggiore, ci scopriamo più leggeri, sospinti verso serenità e gioia. Non dipende da noi. Dipende da lei. Una melodia arriva sempre e comunque a tutti. In ogni tempo, in ogni luogo, in ogni condizione. Arriva e ci parla. E, parlandoci, avvicina. E unisce. Ecco il vero miracolo della musica. Ed ecco, il senso di questo giro del mondo in (trenta) canzoni. Lasciare che la musica faccia ciò per cui è nata: annullare le distanze, saltare tutti i filtri, cancellare ogni confine, abbattere tutti i muri. Parlare direttamente all'unica cosa di cui sono dotati tutti gli esseri umani: l'anima. E, attraverso di lei, avvicinarci e unirli. Farci incontrare gli altri, farceli conoscere e farci capire che l'altro è "colui senza il quale vivere non è più vivere".

"La vita - diceva un grande poeta, e diplomatico sudamericano, Vinicius de Moraes - è l'arte dell'incontro". Ebbene io credo che la musica sia non solo il luogo ideale per apprendere tale arte, ma anche lo strumento ideale per metterla a frutto. E' vero: "siamo onde dello stesso mare, foglie dello stesso albero, fiori dello stesso giardino". E siamo anche note di un'unica, straordinaria, sinfonia. Quella dell'essere qui, adesso, a condividere un viaggio che nessuno è né sarà mai attrezzato per affrontare da solo. Un viaggio che, proprio perché il nostro è un solo mondo, dobbiamo fare insieme. Perché solo insieme possiamo evitare che resti un mondo solo.

Claudio Baglioni

## CASA D'ITALIA ZURIGO

La Casa D'Italia, con questa iniziativa che vede come ospite Claudio Baglioni, intende riproporsi come luogo d'incontro per la collettività italiana, attraverso l'organizzazione di eventi culturali ed altre manifestazioni a favore dei connazionali e loro Associazioni, unitamente agli amici svizzeri ed italofofi.

Un importante strumento d'integrazione è rappresentato dal "Polo Scolastico Italo-Svizzero di Zurigo" - con sede presso la Casa D'Italia - il quale offre agli allievi un percorso di istruzione completamente bilingue, italiano-tedesco, dai tre ai diciannove anni di età, con particolare attenzione alla cultura italiana, svizzera ed europea. L'offerta formativa, concordata con le Autorità sia italiane sia elvetiche, consente l'assolvimento dell'obbligo scolastico per entrambi i Paesi e i titoli di studio rilasciati hanno valore legale in Svizzera e in tutti gli Stati dell'Unione Europea. Sito [www.scuolaitaliana.ch](http://www.scuolaitaliana.ch) (tenuto conto delle esigenze dell'utenza sono stati attivati servizi aggiuntivi: mensa e pre-doposcuola).

La Casa D'Italia ospita altresì il COMITES (organismo elettivo di rappresentanza della nostra collettività), il CASLI (ente gestore dei Corsi di lingua e cultura italiana), l'UNITRE (Università delle Tre Età) e rappresenta luogo d'incontro e aggregazione delle numerose Associazioni.

Comites di Zurigo  
A servizio dell'emigrazione italiana

Polo Scolastico Zurigo  
Italo-Svizzero



I.I.C.

C.A.S.L.I.

Comitato assistenza scolastica lavoratori italiani



ENIT



Universität Zürich  
Romanistik



DA  
Dante Alighieri



Casa D'Italia  
Erismanstrasse 6  
8004 Zürich

Prenotazione sale per eventi:  
Tel: +41 (0)44 2912788  
[info@comites-zurigo.ch](mailto:info@comites-zurigo.ch)  
[www.comites-zurigo.ch](http://www.comites-zurigo.ch)

claudio baglioni  
un solo mondo  
one world 2010

Conferenza stampa  
aperta al pubblico

Sabato 15 maggio 2010, ore 18.15  
Casa d'Italia Zurigo



CONSOLATO GENERALE D'ITALIA  
ZURIGO

OSPITA

**CLAUDIO BAGLIONI**  
**SABATO 15 MAGGIO 2010**

PER

**CONFERENZA STAMPA**  
ED INCONTRO COL PUBBLICO

PRESSO LA

**CASA D'ITALIA**  
ERISMANNSTR. 6 - 8004 ZURIGO

IN VISTA DEL

**CONCERTO AL KONGRESSHAUS**

DOMENICA 16 MAGGIO, ORE 19.00



**VINCI**  
RICCHI PREMI

ESTRAZIONE DI  
**3X2 BIGLIETTI**  
**5 NUOVI ALBUM**  
ED ALTRI PREMI  
AL TERMINE DELLA  
CONFERENZA STAMPA



Premi offerti da:

tuttoItalia.ch

## Programma

Ingresso, ore 17.30

Introduzione, ore 18.15

Paolo Da Costa, Presidente Comites di Zurigo

Saluti del Console Generale

Ministro Mario Fridegotto

Claudio Baglioni

Presentazione del progetto "Un solo Mondo - One World"

Domande dei giornalisti

Roberto Scolla, Radio della Svizzera Italiana (RSI)

Santo Salamone, La Pagina

Renzo Sbaffi, Il Corriere Degli Italiani

Marco Cattaneo, L'Eco

Pasquale Sacino, Rinascita

Francesco Troisi, Mercoledì Italiano

Giangi Cretti, La Rivista

Antonio Campanile, Italian News

Maria Bernasconi, L'AltraItalia

Angelo Tinari, Radio L'Ora

Bruno Indelicato, Radio Stadtfilter

Chiara Marcon, Il Giornale

Antonio Iacovazzo, Go-Italy

Laura Burro, TuttoItalia

Saluto dell'artista al pubblico

Estrazione premi, ore 19.30

- Viaggio nel Salento:  
2 voli Helvetic Airways (Zurigo-Brindisi a/r)  
3 notti al San Giorgio Resort \*\*\*\*\* Cutrofiano (LE)
- 3x2 biglietti per concerto di Baglioni  
ed incontro con l'artista al Kongresshaus
- 5 nuovi album di Claudio Baglioni

helvetic  
airways

FOITEK  
FERRARI MASERATI ALFA ROMEO

SCAVOLINI



BPS (SUISSE)

SANGIORGIO  
RESORTS

Art-Foto-Studio  
Parisi  
www.fotoparis.com

# O'Scià

Il vento di un respiro ci porterà vicino.

**Fondazione O'Scià e Claudio Baglioni,  
insieme per promuovere l'integrazione.**

Il progetto O'Scià (Odori, Suoni, Colori d'Incontri d'Arte) nasce nell'estate 2003 da un'idea di Claudio Baglioni per sensibilizzare Istituzioni e opinione pubblica sul delicato tema dell'emergenza immigrazione.

Il successo è stato al di là di ogni attesa e previsione. Sorprendente la risposta del pubblico; straordinaria l'attenzione dei media. O'Scià è cresciuta fino a diventare tra le più importanti Manifestazioni musicali a sfondo sociale non solo d'Italia ma di tutta Europa.

In questi anni oltre 200 musicisti ed artisti hanno offerto ad O'Scià il contributo delle loro idee e della loro capacità di regalare emozioni, appassionare, far riflettere e hanno aiutato Baglioni nel suo impegno in favore della promozione del valore dell'integrazione tra le culture.

[www.fondazioneoscia.org](http://www.fondazioneoscia.org)